

<b>DOC 4.2.3a</b> Ed. 4 del 18/05/2022	<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"</b>	Firma D.S. _____
---	---	---------------------

# PIANO PER L'INCLUSIONE

*periodo di riferimento*

**2022/23-2024/25**

*a.s. di predisposizione 2021/22*

Ed.	Rev.	Data	Causale
1	0	16/06/2015	Prima edizione per Sistema Gestione Qualità
2	0	31/05/2019	Edizione per adeguamento alla normativa, D.Lgs n.66/2017
3	1	14/04/2020	ADDENDUM 2019/20
3	2	20/05/2021	ADDENDUM 2020/21
4	0	18/05/2022	Adeguamento

Emesso da QA	Approvato DS	Data
Palmesano Filomena	Marinelli Alessandro	31/05/2019
Rogante Paola	Zari Barbara	18/05/2022

## PREMESSA

Il presente Piano per l’Inclusione (di seguito P.I.), parte integrante del PTOF d’Istituto, è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (di seguito GLI) e discusso e deliberato dal Collegio Docenti, alla luce già della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013, nonché del D.lgs n. 66/2017 così come modificato dal D.lgs n. 96/2019, e contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti e della studentesse con Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) nel contesto scolastico.

*Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei ‘risultati’ educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno” (Nota Min. n. 1551 del 27/06/2013).*

L’inclusione costituisce infatti un paradigma pedagogico e scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità intesa come molteplicità di situazioni personali, che la scuola ha precipua responsabilità di accogliere. Al fine di agire in sinergia con gli altri Istituti, Enti e realtà del territorio, l’IIS Virgilio aderisce ai protocolli zionali in tema di disabilità, disagio e accoglienza.

In base alla Dir. Min. del 27/12/2012 e della Circ. Min. 8/2013, si considerano alunni con BES, gli studenti e le studentesse:

- con disabilità (L. 104/92);
- con Disturbi Specifici di Apprendimento (di seguito DSA - L. 170/2010);
- con Disturbi Evolutivi Specifici (di seguito DES – Circ. Min. 8/2013);
- che presentano difficoltà, con continuità o per determinati periodi, legate a situazioni fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche e sociali, anche non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario (Dir. Min. 27/12/2012);
- non italofoeni/e neo-arrivati/e in Italia (di seguito NAI), che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (Nota Min. n. 4233 del 19/02/2014 ed allegate Linee Guida).

Le tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e l’Istituto, in collaborazione con le famiglie, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati per sostenere il diritto di questi studenti all’istruzione e favorirne un processo di piena inclusione.

Tali percorsi vengono documentati attraverso:

- **DOC 8.5h** Piano Educativo Individualizzato per studenti e studentesse con disabilità (PEI);
- **DOC 8.5g** Piano Didattico Personalizzato per studenti e studentesse con DSA (PDP DSA);
- **DOC 8.5s** Piano Didattico Personalizzato per studenti e studentesse non italofoeni/e NAI (PDP NAI);
- **DOC 8.5l** Piano Didattico Personalizzato per studenti e studentesse ospedalizzati/e o in istruzione domiciliare (PDP BES SIO-ID);
- **DOC PR8.5r** Piano Didattico Personalizzato per studenti e studentesse con altri BES (PDP BES);

Tutti i documenti sono visionabili sul sito internet dell’Istituto, al link <https://www.virgilioempoli.edu.it/materiale-docenti.html>

## PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI (a.s. 2021/22)	
	<b>n°</b>
- <b>Alunni con disabilità</b> (certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>39</b>
• minorati vista	0
• minorati udito	4
• psicofisici	35
- <b>Alunni con DSA</b> (certificazione ai sensi della L. 170/2011)	<b>81</b>
- <b>Alunni con altri BES</b>	<b>56</b>
- di cui con PDP per decisione del CdC ai sensi della Dir.M. del 27.12.12	1
- <b>Alunni non italofoeni</b> per i quali è stato redatto un PDP	<b>22</b>
- <b>Alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare</b> per i quali è stato redatto un PDP	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>199</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15%</b> circa
N° di PEI redatti dai GLO	<b>38</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di <u>certificazione sanitaria*</u>	<b>79</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza di diagnosi clinica</u>	<b>55</b>
<u>in assenza di diagnosi clinica</u>	<b>23</b>

\* Per il valore diverso dei termini “certificazione” e “diagnosi” si veda la Nota Min. n. 2563 22/11/2013, p. 2 nota 1.

### A.1 Dettagli rilevazione

#### A.1.1 Studenti e studentesse con disabilità

Nel corrente a.s. sono stati 39 gli studenti con disabilità iscritti presso il nostro Istituto, di cui 8 al Liceo Linguistico e 31 al Liceo Artistico. Sono state assegnate al nostro istituto 522h di sostegno, 7h in meno rispetto al quantitativo totale richiesto. Durante il mese di novembre si sono avute 1 nuova iscrizione e 1 nuova certificazione di uno studente già iscritto, entrambe all’Artistico, pertanto il numero degli studenti è salito a 41. Per far fronte alle nuove esigenze sono state richieste ore di sostegno in deroga (1 cattedra intera + 9h). Recentemente si sono ritirati due studenti (uno maggiore di 16 anni e uno maggiore di 20), pertanto il numero è tornato quello iniziale. Si è provveduto nei tempi necessari ad inviare notifica di tali cambiamenti all’Ufficio Scolastico.

Si segnala che uno degli studenti, maggiore di 19 anni, non ha mai frequentato (anche se permane formalmente iscritto) né la famiglia ha mai proceduto a contattare la scuola, nonostante continue sollecitazioni; pertanto non si è proceduto alla stesura del PEI.

In seguito all’assegnazione di ore in deroga e al successivo ritiro dei due studenti, al momento le ore in media assegnate ad ogni alunno risultano essere 14h, quindi in aumento rispetto alle 12h dello scorso anno.

Rispetto alle risorse professionali c’è da rilevare che 9 docenti su 31 sono in possesso di specifica specializzazione e dunque sono circa il 29%, dato ben superiore a quello dello scorso anno (20% - 7 specializzati su 35 docenti).

Considerando i 10 studenti inseriti nelle classi quinte e alla luce delle 8 iscrizioni pervenute (7 all'Artistico e 1 al Linguistico), il prossimo a.s. gli studenti con disabilità saranno 37: 29 al Liceo Artistico e 8 al Liceo Linguistico.

#### **A.1.2 Studenti e studentesse con DSA**

Nel corrente a.s. sono stati 81 gli alunni con DSA iscritti presso il nostro Istituto (di cui 72 all'Artistico, 5 al Linguistico e 4 al Classico), il 12% in meno rispetto allo scorso anno. Sono stati predisposti 69 PDP. Per 2 studenti infatti non si è proceduto alla predisposizione del piano: per motivi di mancata frequenza in un caso e nell'altro poiché la certificazione è stata inviata alla scuola solo poche settimane fa. Si conferma che l'indirizzo a maggiore affluenza è il Liceo Artistico.

#### **A.1.3 Studenti e Studentesse con altri BES**

Nel corrente a.s. sono stati 56 gli alunni con altri BES iscritti presso il nostro Istituto (di cui 30 all'Artistico, 20 al Linguistico e 6 al Classico) per i quali si è deciso di predisporre un PDP, il 9% in più rispetto allo scorso anno. Le difficoltà prevalenti (43) sono di natura psicologica, come lo scorso anno. È stato redatto 1 PDP per disagio socio-economico, 6 per DES e 6 per motivi di natura medica o farmacologica.

Solo uno dei 56 PDP è stato predisposto in assenza di diagnosi clinica.

#### **A.1.4 Studenti e studentesse non italofoeni**

Nel corrente a.s. sono stati 22 gli alunni non italofoeni iscritti presso il nostro Istituto (di cui 16 all'Artistico, 6 al Linguistico) per i quali si è deciso di predisporre un PDP, il 18% in più rispetto allo scorso anno. Si continua a registrare una maggiore presenza di alunni di origine cinese rispetto ad alunni di altre nazionalità. Non si segnala l'alto tasso di dispersione, caratteristico dello scorso anno scolastico.

#### **A.1.5 Studenti e studentesse ospedalizzati/e o in istruzione domiciliare**

Nel corrente a.s. è stato introdotto il progetto "Scuola in Ospedale o Istruzione Domiciliare". È stata richiesta l'attivazione per 1 solo PDP.

## **B. ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Funzione Strumentale per l'Inclusione (Area 3)		<b>Sì</b>
Referenti di Istituto (Alunni con disabilità, con DSA, con altri BES, non italofoeni, progetto SIO-ID)		<b>Sì</b>
N. docenti di sostegno  di cui con specifica specializzazione  per ore complessive assegnate (a.s. in corso)		<b>31</b>  <b>9</b>  <b>549h</b> (di cui 27h concesse in deroga ad a.s. avviato)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		<b>Sì</b>
Docenti tutor/mentor		<b>Sì</b>
<i>Altro</i>		
<b>B.1 Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate o in piccoli gruppi	<b>Sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
Educatori professionali	Attività individualizzate o in piccoli gruppi	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate o in piccoli gruppi	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
Collaboratori Scolastici	Assistenza alla persona (1ª posizione "ex. Art 7")	<b>Si</b>
<b>B.2 Coinvolgimento docenti curricolari</b>		<i>Attraverso ....</i>
Coordinatori di classe	Partecipazione GLO/GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	<i>Altro</i>	
Docenti con specifica formazione (sulle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali)	Partecipazione GLO/GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	<i>Altro</i>	
Altri docenti	Partecipazione GLO/GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	<i>Altro</i>	
<b>B.3 Coinvolgimento personale ATA</b>		<i>Attraverso ....</i>
	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
<b>B.4 Coinvolgimento famiglie</b>		<i>Attraverso ....</i>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	<i>Altro</i>	

## C. RAPPORTI CON L'ESTERNO

<b>C.1 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali, istituzioni deputate alla sicurezza e CTS/CTI (o Scuola Polo per l'Inclusione)</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS/CTI	<b>Sì</b>
<b>C.2 Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>C.3 Formazione docenti</b> (promozione occasioni di formazione esterna)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	<b>Sì</b>
	<i>Altro</i>	

## D. AZIONI MESSE IN ATTO DURANTE L'A.S. 2021/22

- Interazione e cura continuativa dei rapporti con le famiglie da parte dei Referenti e F.S.
- Orientamento in entrata: visite locali scolastici alunni con disabilità e continuo supporto per il loro inserimento nelle classi prime lungo tutto l'arco del primo quadrimestre.
- Partecipazione conferenze USR e Tavoli Centro Bruno Ciari.
- Revisione e pubblicazione dei vari modelli di PDP, PEI e verbali GLO in uso (vedi elenco a p. 2 di questo documento). A seguito dell'annullamento del D. Interm. 182/2020 e di conseguenza del Nuovo modello di PEI nazionale si è deciso di apportare lievi modifiche ai modelli di PEI e verbale GLO già in uso e proseguire ad adottare quelli.
- Collaborazione con il Centro Interculturale Empolese Valdelsa.

- Attivazione di corsi di lingua italiana L2 e di corsi di supporto alle altre lingue straniere sia nel primo che nel secondo quadrimestre.
- Attivazione di uno sportello interno di mediazione linguistica per la lingua cinese.
- Continuo supporto ai CdC da parte della F.S. e dei Referenti per la stesura di PEI e PDP.
- Grazie all'utilizzo di risorse non impiegate lo scorso a.s. si è provveduto ad aumentare il quantitativo stanziato per lo Sportello Psicologico, gestito da una delle psicologhe già assunte. È stato così possibile ovviare al ritardo con un cui è stato avviato il PEZ. In area Disagio sono state stanziare altre ore di Sportello, dopo aver provveduto ad eseguire una nuova procedura di reclutamento, dall'iter piuttosto lungo e farraginoso.
- Ancora in ambito del PEZ-area Disagio è stato attivato il laboratorio di tecnica ed espressività teatrale "La parte migliore di noi", rivolto alle classi di nuova formazione (classi prime dell'intero istituto e classi terze dell'Artistico) e gestito da personale interno.
- In ambito del PEZ-Area Inclusione è stato proposto il laboratorio di Arteterapia, rivolto alle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, e gestito da un esperto esterno individuato tramite avviso. Attraverso l'uso di materiali artistici e in maniera giocosa, leggera e adatta anche agli alunni più gravi, ai ragazzi è stata proposta una riflessione sulla propria identità.
- Nell'ambito del PTOF sono stati proposti due progetti finalizzati all'inclusione e alla riflessione su tematiche di Educazione Civica: "Tutti Dentro: laboratorio di Teatrotterapia" e "Vogueing", percorso di scoperta del ballo nato all'interno della comunità LGBTQIA+ e di valorizzazione delle differenze di genere.
- Durante tutto l'arco dell'anno si è provveduto a dare rilievo ad azioni formative sul tema dell'inclusione promosse dall'Ufficio Scolastico, dal Centro Ciari ed altri Enti del territorio. Sempre per quanto riguarda la formazione, vari docenti curricolari e di sostegno hanno partecipato al corso di formazione ministeriale sull'Inclusione, gestito dalla Scuola Polo per la formazione IIS Pontormo.
- Ricezione e archiviazione documenti relativi agli alunni con disabilità in entrata (future classi prime): a cura della F.S. e del Referente. Da migliorare l'azione di coordinamento con la segreteria didattica.
- In seguito agli accordi tra le scuole dell'Ambito 8 e l'ASL, si è provveduto a calendarizzare gli incontri due PEI finali sulla nuova piattaforma Booking-Microsoft: rileviamo che la procedura di calendarizzazione richiede complessivamente tempi più lunghi e stiamo iniziando a riscontrare alcuni disservizi.

## E. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO

La tabella sottostante elenca gli **ambiti nei quali l'Istituto Virgilio intende adoperarsi al fine di perseguire un miglioramento continuo dei servizi offerti**, per poter garantire agli studenti e alle studentesse con BES uno standard formativo-educativo di qualità sempre più elevata.

La scuola, attraverso il GLI, si propone di esaminare e valutare annualmente i diversi ambiti, allo scopo di individuarne le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento, fissare gli obiettivi e i programmi di azione, facilitare le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività, nel costante rispetto delle prescrizioni normative.

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>1.</b> Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
<b>2.</b> Possibilità di strutturare percorsi interni specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
<b>3.</b> Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
<b>4.</b> Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
<b>5.</b> Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai vari servizi esistenti				<b>x</b>	
<b>6.</b> Ruolo delle famiglie e delle comunità nel supportare e partecipare attivamente alle decisioni inerenti all'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
<b>7.</b> Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
<b>8.</b> Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
<b>9.</b> Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per realizzare progetti di inclusione				<b>x</b>	
<b>10.</b> Attenzione dedicata alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola ed il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
<i>Altro:</i> <b>11.</b> Uscite didattiche e viaggi d'istruzione e come occasioni privilegiate di potenziamento degli aspetti inclusivi				<b>x</b>	
<i>Altro:</i>					
<b>Punteggio totale</b>	<b>32</b>				

\*= 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

### Livello di inclusività della scuola

*0 – 15 = inadeguato*

*16 – 20 = da migliorare*

*20 – 30 = sufficiente adeguato*

*31 – 44 = buono*

*45 – 52 = eccellente*

## PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

### 1) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento)

Il **GLI**, nominato all'inizio di ogni a.s. dal Dirigente Scolastico, è composto da Funzione Strumentale per l'Inclusione (Area 3), docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, componente genitoriale, componente studentesca (rappresentanti d'istituto), rappresentante del servizio sociosanitario, rappresentante dell'Ente Locale competente.

#### **I componenti del GLI:**

- effettuano una rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività dell'Istituto;
- raccolgono e documentano interventi didattico-educativi;
- effettuano consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie;
- monitorano applicabilità ed efficacia dei vari modelli in uso;
- raccolgono e coordinano le proposte formulate dai singoli CdC sulla base delle effettive esigenze;
- elaborano le linee guida del P.I.

#### **La F.S. per l'Inclusione (Area 3):**

- coordina e supervisiona il GLI nel caso di delega del DS;
- collabora alla stesura del P.I.;
- partecipa alle riunioni organizzate dai vari enti del territorio (es. riunioni dei Tavoli di zona coordinate dal Centro Studi Bruno Ciari);
- cura la predisposizione del progetto annuale PEZ (Piano Educativo Zonale);
- favorisce e mantiene le relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali;
- collabora a stretto contatto con i Referenti d'Istituto delle varie categorie di BES;
- supervisiona e monitora l'efficacia dei modelli di PDP in uso;
- quando richiesto, collabora direttamente con i CdC per la predisposizione dei PDP;

#### **In particolare per l'area della disabilità:**

- collabora con gli altri membri dei GLO per la predisposizione dei PEI;
- supporta i CdC nella predisposizione delle Relazioni da presentare alle commissioni d'esame relative agli alunni con disabilità (solo classi quinte);
- predispone il calendario degli incontri dei GLO in collaborazione con ASL e segreteria scolastica;
- quando possibile, partecipa direttamente agli incontri dei GLO;
- supervisiona e controlla la stesura dei diversi modelli in uso relativi agli alunni con disabilità;
- coordina l'orientamento in entrata di alunni con disabilità provenienti dalla scuola superiore di I grado, partecipando tra le altre cose, agli incontri finali del GLO;
- gestisce i fascicoli personali e la documentazione inerente gli alunni con disabilità in collaborazione con la segreteria scolastica;
- aggiorna i dati relativi agli alunni con disabilità sui portali regionali e ministeriali in collaborazione con la segreteria scolastica;
- in collaborazione con il DS predispone l'orario degli insegnanti di sostegno;

- collabora con le cooperative sociali per la definizione dell'orario degli assistenti specialistici;

### **Il Referente per la disabilità:**

- partecipa alle riunioni del GLI e collabora alla stesura del P.I.;
- collabora con la F.S. in tutti gli aspetti organizzativi e burocratici che riguardano la vita scolastica degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, quali ad esempio: supervisione e controllo della corretta stesura dei PEI; orientamento in entrata; gestione e cura dei fascicoli personali degli studenti; predisposizione bozza orario degli insegnanti di sostegno e degli assistenti specialistici; aggiornamento dati sui portali regionali e ministeriali; valutazione livello d'Inclusione ISTAT;
- coordina le proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e per facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- collabora con le altre figure coinvolte per curare aspetti relativi all'orientamento in uscita degli studenti con disabilità;
- coordina direttamente alcuni aspetti relativi alla vita scolastica degli alunni con disabilità, quali ad esempio: consegna modulo DOC 8.5z (uscita in autonomia al termine delle lezioni); collaborazione per l'organizzazione delle prove INVALSI (classi seconde e quinte).

### **Il Referente DSA:**

- partecipa alle riunioni del GLI e collabora alla stesura del P.I.
- collabora con la segreteria scolastica per l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni con DSA;
- collabora con i CdC per la predisposizione dei PDP;
- supporta i CdC nella predisposizione delle Relazioni da presentare alle commissioni d'esame relative agli alunni con DSA (solo classi quinte);
- favorisce e mantiene le relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali, via email e su appuntamento.

### **Il Referente BES:**

- partecipa alle riunioni del GLI e collabora alla stesura del P.I.
- collabora con la segreteria scolastica per l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni con altri BES;
- collabora con i CdC per la predisposizione dei PDP;
- supporta i CdC nella predisposizione delle Relazioni da presentare alle commissioni d'esame relative agli alunni con BES (solo classi quinte);
- favorisce e mantiene le relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali, via email e su appuntamento.

### **Il Referente per l'Intercultura:**

- partecipa alle riunioni del GLI e collabora alla stesura del P.I.;
- partecipa alle riunioni organizzate dai vari enti del territorio (es. ASEV);
- collabora con i CdC per la predisposizione dei PDP NAI;
- coordina i corsi di lingua italiana L2 per gli studenti non italofofoni che li necessitano;
- coordina i corsi di supporto allo studio di altre lingue straniere per gli studenti non italofofoni che li necessitano (es: Lingua Spagnola per studenti di origine cinese);
- favorisce i rapporti tra le famiglie e la scuola;
- intrattiene rapporti con i mediatori linguistici (interni ed esterni)
- coordina il servizio di Sportello Linguistico per le famiglie;

**Il Referente del progetto SIO-ID (“Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare”):**

- accoglie in collaborazione con la segreteria scolastica le richieste delle famiglie per l’attivazione del progetto SIO-ID dei figli, corredate della relativa documentazione medica (*v. infra*);
- supporta i CdC per la redazione dei relativi PDP;
- intrattiene rapporti con la scuola polo Liceo Pascoli di Firenze per l’istruzione domiciliare e per la didattica in ospedale.

**Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione):**

- è nominato per decreto del Dirigente Scolastico all’inizio di ogni a.s.;
- è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l’Inclusione (che lo presiede in caso di assenza del DS), dal coordinatore di classe (che lo presiede in caso di assenza del DS e della FS) e da tutti i docenti del CdC, dai genitori dello/a studente/studentessa con disabilità (o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale), rappresentante dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD) dell’ASL, dal referente dell’Ente Locale (Assistente Sociale), dall’assistente specialistico, da figure professionali specifiche interne, da eventuali figure professionali private (acquisita dal Dirigente Scolastico l’autorizzazione dei genitori per la *privacy*), dallo/a studente/studentessa con disabilità (cfr. anche comma 10 art. 9 del D.lgs 96/2019);
- è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza alla riunione;
- Predisporre il PEI e il Profilo Dinamico Funzionale (quest’ultimo, in caso di assenza del Profilo di Funzionamento)
- Formula la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (es. assistenza specialistica).

**I compiti del CdC, in presenza di alunni con BES, sono:**

- l’individuazione degli alunni con BES;
- individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, anche con l’utilizzo di misure compensative e dispensative;
- individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi;
- progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati attraverso i modelli in uso;
- collaborazione scuola-famiglia.

**I compiti dei docenti di sostegno sono:**

- partecipazione alla programmazione didattico-educativa;
- supporto specialistico al CdC su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche;
- interventi sul piccolo gruppo;
- coordinamento per la stesura e l’applicazione della specifica modulistica in uso;
- collaborazione scuola-famiglia.

## 2) PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formatori e docenti formati in tema di inclusione, tra cui docenti specializzati per il sostegno.

Si prevede per i prossimi a. s. **l'attuazione di interventi di formazione interna / esterna** su:

- la progettazione didattico-educativa per studenti con DSA e altri BES.;
- il ruolo del docente di sostegno;
- utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva;
- lo sviluppo cognitivo (intelligenza, memoria, apprendimento, metacognizione, motivazione) in età adolescenziale.

Lo scopo della formazione è quello di **promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti**, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

## 3) STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il filo conduttore che guida l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, pertanto i docenti mettono in atto strategie di valutazione personalizzate e progettate per rispondere ai bisogni specifici di ciascuno, nel rispetto delle normative vigenti.

### **Studenti e studentesse con DSA e altri BES**

Al fine di raggiungere competenze comuni a tutto il gruppo classe, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento di ciascun indirizzo (v. Indicazioni Nazionali Licei 2010), per questi studenti saranno progettate strategie didattiche individualizzate e personalizzate, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali e favorendo l'accrescimento dei punti di forza di ciascuno studente, ai sensi della normativa di riferimento (D.M. 5669/2011 e Linee Guida allegate).

Per verificare il raggiungimento degli apprendimenti, i docenti del CdC proporranno prove di verifica identiche a quelle del percorso comune, favorendo sempre al massimo l'adozione di tutte le misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nei PDP degli studenti. Saranno eventualmente adottate modalità di valutazione personalizzate, andando ad esempio a privilegiare la padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Occorre sottolineare infatti che in sede di prove INVALSI e specialmente in sede di Esame di Stato, la normativa attuale (art. 20 D.lgs 62/2017) non prevede che questi studenti possano svolgere prove *equipollenti* a quelle ministeriali ed è pertanto necessario che nel corso del quinquennio di studi essi abbiano la possibilità di mettersi alla prova con le verifiche strutturate per la classe, avendo ovviamente ricevuto una preparazione più mirata possibile e potendo utilizzare tutti gli accorgimenti previsti dai loro piani didattici.

### **Studenti e studentesse non italofoeni/e (neo-arrivati in Italia, ossia da meno di due anni)**

Per la valutazione di tali studenti i CdC sono invitati a fare riferimento alle Linee Guida allegate alla Nota Min. n. 4233/2014, che si allineano alle precedenti indicazioni normative (Linee Guida allegate alla Circ. Min. n. 24 del 1/03/2006). Ferma restando la totale autonomia del CdC, si dovrà tenere presente che questi ragazzi si trovano nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana ed è pertanto

necessario che la scuola favorisca un possibile adattamento dei programmi ai bisogni dei singoli alunni, descrivendoli dettagliatamente all'interno del PDP NAI. È fondamentale procedere ad una valutazione che tenga conto per quanto possibile della loro precedente storia scolastica, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate e delle abilità e competenze essenziali acquisite. Sarà opportuno quindi dare spazio e importanza al percorso personale di questi studenti, valorizzando le loro esperienze pregresse e i risultati raggiunti con impegno e motivazione in relazione al punto di partenza.

### **Studenti e studentesse ospedalizzati/e o in istruzione domiciliare**

Per tali studenti i CdC tengono conto del PDP-SIO-ID redatto in sinergia con la famiglia, con l'equipe medica e con l'insegnante referente regionale del progetto (IIS Pascoli). Vista la peculiarità della situazione ogni elemento a disposizione dei docenti può essere valutato al fine di garantire il regolare scrutinio. Laddove necessario è possibile andare in deroga a tempistiche, modalità e numero delle valutazioni.

### **Studenti e studentesse con disabilità**

Per tali studenti la valutazione è sempre riferita agli obiettivi individuati dal GLO nei PEI. Tiene conto dei risultati conseguiti nei vari assi culturali e deve essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, dando risalto ai progressi fatti in rapporto alle potenzialità degli studenti e allo stato di partenza.

I docenti del CdC, sulla base dei livelli di apprendimento essenziali per ogni materia individuati dai Dipartimenti Disciplinari, stabiliscono se gli obiettivi di competenza prefissati nel PEI sono globalmente riconducibili a quelli della classe e pertanto appurano la congruità degli stessi con il percorso comune.

I docenti propongono percorsi didattici in linea con le indicazioni del PEI, adottando metodologie e strategie d'insegnamento *ad hoc* e predispongono, ove necessario, prove di verifica *equipollenti*, qualora il GLO scelga di seguire un **percorso didattico personalizzato** per obiettivi globalmente riconducibili a quelli della classe e quindi valido per il raggiungimento del titolo di studio. Le prove di verifica dei risultati raggiunti sono essenziali per appurare l'efficacia delle strategie attivate e permettere eventualmente di ricalibrare gli obiettivi in caso di risultati negativi.

Nel caso in cui il GLO prediliga la scelta di un **percorso didattico differenziato**, al fine di rispondere al meglio alle caratteristiche, ai bisogni e alle potenzialità degli studenti, i docenti del CdC possono predisporre prove di verifica strettamente individualizzate, rispondenti alle modalità delineate nei PEI. Qualora si opti per il percorso differenziato, la famiglia firmerà fornisce il **consenso alla valutazione differenziata**, per il quale si prospetta di realizzare un apposito modulo nell'immediato futuro. Tale percorso porta al raggiungimento dell'Attestato di Credito Formativo (v. comma 5, art. 20 del D.lgs 62/2017), titolo per il riconoscimento di crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (Dir. Min. n. 22 del 6/02/2001).

Di seguito sono riportate le **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** per studenti/studentesse con disabilità:

#### **1. Percorso didattico personalizzato**

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia	10	In piena autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo raggiunto con partecipazione attiva da parte dello studente	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo, supportato solo per chiarimenti nelle verifiche scritte

		e/o orali, come previsto dalle modalità indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	8	Autonomia adeguata, ruolo abbastanza attivo, supportato solo in fase di avvio nelle verifiche scritte e/o orali, come previsto dalle modalità indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto in modo adeguato	7	Autonomia in evoluzione, partecipazione abbastanza attiva, supportato in fase di avvio e con ulteriori brevi chiarimenti, nelle verifiche scritte e/o orali come previsto dalle modalità indicate nel PEI,.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Autonomia da sostenere, sufficiente impegno, supportato in fase di avvio e con ulteriori chiarimenti, nelle verifiche scritte e/o orali come previsto dalle modalità indicate nel PEI.
Obiettivo parzialmente raggiunto	5	Autonomia limitata, attenzione e partecipazione parziale e/o discontinua, necessità di guida e sollecitazione continua in tutte le aree nelle verifiche scritte e/o orali.
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non autonomo anche se interessato; alunno svogliato e/o non collaborativo
Obiettivo non raggiunto	2/3	Mancate consegne, comportamento oppositivo, totalmente svogliato e non collaborativo, presenza di ulteriori problematiche

## 2. Percorso didattico differenziato

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo pienamente attivo, eventualmente supportato solo per chiarimenti, nelle prove e secondo le modalità di verifica indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto con partecipazione attiva da parte dello studente	9	In autonomia, con partecipazione attiva, supportato in fase di avvio e per chiarimenti nelle prove e secondo le modalità di verifica indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	8	Autonomia adeguata e ruolo abbastanza attivo, guidato in fase di avvio e per chiarimenti nelle prove e secondo le modalità di verifica indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto in modo adeguato	7	Autonomia in evoluzione, partecipazione abbastanza attiva, guidato nelle varie fasi di lavoro, secondo le prove e le modalità di verifica indicate nel PEI
Obiettivo raggiunto o raggiunto parzialmente	6	Autonomia da sostenere, impegno sufficiente anche se discontinuo, guidato passo per passo nelle varie fasi di lavoro, secondo le prove e le modalità di verifica indicate nel PEI
Obiettivo non raggiunto	5/6	Autonomia da sostenere, impegno non sufficiente o atteggiamento svogliato non collaborativo o mancate consegne; lavoro da potenziare, attività da modificare e riproporre.

### Note:

- Si precisa che, nel caso in cui nella programmazione differenziata del PEI venga deciso di individuare solo obiettivi riferiti globalmente agli assi piuttosto che alle singole discipline, ed essi risultino globalmente raggiunti, per tutte le discipline coinvolte nell'asse la valutazione è 6.

- Per tutti gli alunni con BES, se necessario, si attuano deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero delle assenze ha superato il limite stabilito, in base alla delibera n. 5 del Collegio Docenti del 27/10/2021.

## ESAME DI STATO II CICLO per studenti e studentesse con disabilità

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 62/2017 (comma 2), il Consiglio di Classe prepara la documentazione inerente il candidato con disabilità inserendo tutte le informazioni necessarie al sereno svolgimento delle prove.

La **Relazione da presentare alla Commissione d'Esame (DOC 8.5w** del Sistema Qualità) contiene: informazioni generali sullo studente, attività svolte, valutazioni effettuate, assistenza richiesta, obiettivi raggiunti, misure compensative/dispensative utilizzate durante l'anno, contenuti affrontati, metodi, strumenti, tempi e criteri, nonché ogni altro elemento che il CdC ritenga significativo far presente ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato.

Nella Relazione il CdC stabilisce inoltre la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato (comma 1 del suddetto decreto).

La Relazione è predisposta dal CdC contestualmente al Documento del 15 maggio, ma per ovvi motivi di privacy non viene pubblicata sull'Albo Pretorio d'Istituto, bensì consegnata direttamente alla commissione d'esame durante la riunione plenaria.

Agli studenti che hanno seguito un percorso didattico differenziato, e che quindi svolgono una o più prove non equipollenti, viene rilasciato un Attestato di Credito Formativo (comma 5 del suddetto decreto), firmato dal Presidente della Commissione d'Esame.

Agli studenti che hanno seguito un percorso didattico differenziato e che non svolgono alcuna prova, viene comunque rilasciato l'Attestato di Credito Formativo (comma 5 del suddetto decreto), firmato dal Dirigente Scolastico.

## 4) ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO / SUPPORTO

### 4.1 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLA STUDENTESSE CON DISABILITÀ CERTIFICATA

CHI SONO	Studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92 (art. 3, comma 1 o 3)
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commissione medica ai sensi dell'art. 5 D.lgs 66/2017 come modificato dall'art. 5 D.lgs 96/2019</li> </ul>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Certificazione di handicap L. 104/92</li> <li>Diagnosi funzionale o Profilo di Funzionamento</li> <li>Profilo Dinamico Funzionale (solo in assenza di Profilo di Funzionamento) <b>DOC 8.5i</b></li> <li>Piano Educativo Individualizzato <b>DOC 8.5h *</b></li> </ul>
FIGURE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- F.S. Inclusione</li> <li>- Referente per la disabilità</li> <li>- Insegnante di sostegno</li> </ul>
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornisce certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione</li> <li>Partecipa al GLO e alla predisposizione del PEI</li> <li>Collabora con i docenti del CdC (curricolari e di sostegno) al fine di progettare percorsi educativo-didattici individualizzati</li> </ul>

INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso ordinario (con gli stessi obiettivi della classe)</li> <li>• Percorso didattico personalizzato (con obiettivi globalmente riconducibili a quelli della classe ed eventuali prove equipollenti)</li> <li>• Percorso didattico differenziato</li> </ul>
VALUTAZIONE	La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli obiettivi e alle modalità prefissati nel PEI.

\*Si segnala che in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3196 del 26 aprile 2022, a partire dal prossimo anno scolastico sarà probabilmente utilizzato anche nel nostro istituto il nuovo modello di PEI nazionale previsto dal D. Inter. N. 182/2020. Si aspettano indicazioni dal Ministero in tal senso.

### MODALITÀ OPERATIVE:

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (verbale commissione accertamento handicap ai sensi della Legge 104/92, con l'eventuale specificazione della gravità, e la Diagnosi Funzionale o il Profilo di Funzionamento). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato e il PDF - Profilo Dinamico Funzionale (in assenza di Profilo di Funzionamento). La stesura del PEI avviene, di norma, entro ottobre e la verifica finale del processo d'inclusione, di norma, tra maggio e giugno. Per consentire l'aggiornamento e la modifica del PEI durante l'anno scolastico possono essere effettuate ulteriori verifiche intermedie tra novembre e aprile. Nel caso di recenti certificazioni di disabilità, per questi studenti viene predisposto un PEI provvisorio entro il 30 giugno. Copie protocollate del PEI e dei verbali del GLO (**MOD 8.5b/c/d**) potranno essere inviate dalla segreteria didattica alla famiglia su richiesta. I collaboratori scolastici con specifica formazione forniscono supporto per l'Assistenza di Base (1<sup>a</sup> posizione "ex art. 7" CCNL) agli studenti che presentano tali necessità. Il PEI è parte integrante del Progetto Individuale richiesto dalla famiglia all'Ente Locale (art. 14 L. 328/2000).

### 4.2 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON DSA

CHI SONO	<p>Studenti con certificazione ai sensi della L. 170/2010</p> <p>Tali studenti possono presentare uno o più dei seguenti disturbi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dislessia (disturbo specifico della lettura)</li> <li>• disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici)</li> <li>• disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche ed ortografiche)</li> <li>• discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche)</li> </ul>
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• neuropsichiatri infantili e psicologi ASL</li> <li>• soggetti accreditati e convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private)</li> </ul>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione di DSA</li> <li>• Relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche</li> <li>• Piano Didattico Personalizzato (<b>DOC 8.5 g_PDP DSA</b>)</li> </ul>
FIGURE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- F.S. Inclusione</li> <li>- Referente DSA</li> </ul>
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmette i documenti suddetti all'istituzione scolastica. Le documentazioni possono essere accettate in qualunque periodo</li> </ul>

	<p>dell'anno, ad eccezione delle classi quinte per le quali devono pervenire entro il 31 marzo (cfr. Circ. Min. 8/2013 p. 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si raccorda con i docenti del CdC che elaborano il PDP</li> <li>• Contribuisce fattivamente alla realizzazione degli interventi progettati nel PDP (Patto scuola-famiglia)</li> </ul>
INTERVENTI DIDATTICI	<p>Il CdC adotta tutte le strategie, le misure dispensative e gli strumenti compensativi progettati nel PDP ai sensi del D.M. 5669/2011 ed allegate Linee Guida.</p> <p>Per l'Esame di Stato si fa riferimento art. 20 del Dlgs 62/2017.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici previsti dal PDP.</p>

### MODALITÀ OPERATIVE:

La famiglia trasmette la certificazione e la Relazione descrittiva all'istituzione scolastica e i docenti del CdC si impegnano ad elaborare il PDP, di norma, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico e comunque entro tre mesi dalla ricezione delle documentazioni (in caso di classe quinta, v. *supra*). Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui con i docenti in orario di ricevimento e a richiesta con il Referente DSA). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il CdC decide di adottare per lo studente, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le prove di verifica in corso d'anno o a fine ciclo. Il coordinatore di classe consegna il PDP alla segreteria scolastica e la famiglia potrà richiedere alla scuola l'invio di copia protocollata. Il PDP viene rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico.

#### 4.3 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON ALTRI BES

CHI SONO	<p>Studenti che manifestano, con continuità o per determinati periodi, difficoltà legate a situazioni fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche e sociali.</p> <p>Le principali situazioni che portano al riconoscimento di bisogni educativi speciali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deficit del linguaggio</li> <li>• deficit delle abilità non verbali</li> <li>• deficit della coordinazione motoria</li> <li>• disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)</li> <li>• funzionamento intellettivo limite (FIL)</li> <li>• disturbo lieve dello spettro autistico</li> <li>• gravi difficoltà psico-emotive</li> <li>• svantaggio socio-economico, linguistico, culturale</li> </ul>
CHI CERTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operatori dei servizi sociali</li> <li>• medici, psicologi, figure professionali (ASL o privati)</li> </ul>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni di operatori dei servizi sociali e psicologi</li> <li>• Piano Didattico Personalizzato (<b>DOC PR8.5r_PDP BES</b>)</li> <li>• Le documentazioni possono essere accettate in qualunque periodo dell'anno, ad eccezione delle classi quinte per le quali devono pervenire entro il 31 marzo.</li> </ul>

FIGURA DI RIFERIMENTO	- F.S. Inclusione - Referente BES
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornisce i documenti che ritiene necessario portare all'attenzione della scuola (entro il 31 marzo per classi quinte)</li> <li>• Si raccorda con i docenti del CdC che elaborano il PDP</li> <li>• Contribuisce fattivamente alla realizzazione degli interventi progettati nel PDP (Patto scuola-famiglia).</li> </ul>
INTERVENTI DIDATTICI	Il CdC adotta tutte le strategie e gli strumenti progettati nel PDP. Per l'Esame di Stato si fa riferimento art. 25 dell'O.M. n. 62/2022 (e successive Ordinanze Ministeriali).
VALUTAZIONE	La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici previsti dal PDP. In sede di Esame di Stato, per questi studenti non sono previste modalità personalizzate di verifica e di valutazione.

### MODALITÀ OPERATIVE:

Relativamente alla richiesta di attivazione di un PDP, la famiglia presenta all'istituzione scolastica la documentazione che ritiene necessaria. Acquisite tali documentazioni e a proprio inderogabile giudizio, il CdC decide se effettivamente ci siano le condizioni per la predisposizione di un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della propria decisione (cfr. Nota Min. n. 2563 del 22/11/2013, p. 2). Qualora gli stessi docenti del CdC rilevino la presenza di studenti in situazioni di svantaggio, che potrebbero beneficiare dell'attivazione di una didattica personalizzata, saranno promosse occasioni di incontro con le famiglie al fine di stabilire modalità di collaborazione e l'attivazione di un PDP. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per quanto riguarda l'eventuale coinvolgimento del servizio di assistenza sociale, si rimanda alla lettura del Protocollo per l'Intervento Integrato sul Disagio socio-relazionale, promosso dal Tavolo della Comunità Educante e adottato dalle istituzioni scolastiche dell'Empolese Valdelsa.

#### 4.4 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE NON ITALOFONIE NAI

CHI SONO	Studenti arrivati in Italia da meno di 24 mesi (NAI) che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti di base della lingua italiana sia per la comunicazione e/o per lo studio.
DOCUMENTI	Piano Didattico Personalizzato NAI <b>DOC 8.5s</b>
FIGURA DI RIFERIMENTO	- F.S. Inclusione - Referente per l'Intercultura
LA FAMIGLIA	Collabora con gli insegnanti al fine di sostenere il diritto di questi studenti ad un processo completo di inclusione.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• personalizzazione dei contenuti nelle diverse discipline;</li> <li>• attivazione di corsi L2 per la lingua italiana e/o di altri corsi specifici a supporto delle altre lingue studiate*.</li> </ul>
VALUTAZIONE	Si rimanda alla "Parte II - sezione 3" del presente documento e alle Linee Guida allegate alla Nota Min. n. 4233/2014

\* Anche gli studenti non italofofoni per i quali non è stata riscontrata la necessità di attivare un PDP possono partecipare ai corsi suddetti, al fine di potenziare e sviluppare ulteriori competenze linguistiche.

### **MODALITÀ OPERATIVE:**

All'inizio dell'a.s, i CdC rilevano se all'interno della classe sono inseriti alunni non italofofoni giunti in Italia da meno di due anni e se gli stessi presentino o meno difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. In collaborazione con il Referente per l'Intercultura i CdC predispongono gli specifici PDP NAI. I rapporti tra scuola e famiglia sono favoriti mediante l'attivazione di sportelli di mediazione dedicati e la principale modulistica adottata dall'Istituto è tradotta nelle lingue dei paesi di origine di maggiore presenza (es. cinese). All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori di classe segnalano al Referente per l'Intercultura gli studenti che potrebbero beneficiare della frequenza ai corsi L2 per la lingua italiana (o di supporto allo studio di altre lingue straniere). Il Referente per l'Intercultura organizza eventuali incontri di accoglienza rivolti alle famiglie.

### **4.5 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE OSPEDALIZZATI/E E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE**

CHI SONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti ricoverati presso determinati istituti ospedalieri, con prognosi pari o superiore a 30 gg anche non continuativi</li> <li>• Studenti impossibilitati a seguire le lezioni in presenza e costretti a casa a seguito di un ricovero ospedaliero, con prognosi pari o superiore a 30 gg anche non continuativi</li> </ul>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione medica che attesti la prognosi e la presenza delle condizioni fisiche, psicologiche e ambientali per attivazione del progetto "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare"</li> <li>• Piano Didattico Personalizzato BES_SIO-ID <b>DOC 8.51</b></li> </ul>
FIGURA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- F.S. Inclusione</li> <li>- Referente del progetto SIO-ID</li> </ul>
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce richiesta formale al Dirigente Scolastico di attivazione del progetto, allegando la suddetta certificazione medica;</li> <li>• Contribuisce fattivamente alla realizzazione degli interventi progettati nel PDP (Patto scuola-famiglia).</li> </ul>
INTERVENTI DIDATTICI	Il CdC adotta tutte le strategie e gli strumenti progettati nel PDP. Per l'Esame di Stato di tali candidati si rimanda alla lettura dei numerosi riferimenti presenti nell'O.M. n. 62/2022 (e successive Ordinanze Ministeriali).
LA VALUTAZIONE	Si rimanda alla "Parte II - sezione 3" del presente documento.

### **MODALITÀ OPERATIVE:**

Il Dirigente Scolastico riceve dalla famiglia formale richiesta dell'attivazione del progetto, allegando la documentazione medica necessaria sopra descritta. Il Dirigente Scolastico verifica la fattibilità della richiesta in collaborazione con il Referente del progetto SIO-ID, specialmente per appurare se gli eventuali istituti ospedalieri aderiscano o meno al progetto. I CdC redigono il PDP specifico con il supporto del Referente, in stretta collaborazione con la famiglia e, se necessario, con gli operatori sanitari di riferimento. Il Referente d'istituto mantiene stretti rapporti con il referente regionale del

progetto, docente dell'IIS Pascoli di Firenze, Scuola Polo per l'istruzione domiciliare e per la didattica in ospedale.

## 5) INTERVENTO DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

L'Istituto:

- produce richiesta ai Comuni di residenza degli alunni con disabilità per l'erogazione di **assistenza specialistica scolastica** (Educatore professionale/Assistente alla Comunicazione), nel caso in cui i GLO individuino specifiche necessità di ulteriore supporto a tutte le attività educative e/o comunicative finalizzate all'inclusione;
- mantiene rapporti con la **Scuola Polo per l'Inclusione** (Ambito 8) per attività di informazione;
- mantiene rapporti con la **Scuola Polo per la Formazione** (Ambito 8) per attività di formazione del personale docente;
- collabora con il **Centro Interculturale Empolese-Valdelsa** (ASEV) per servizio di mediazione linguistico-culturale e per la formazione;
- prende parte al **Tavolo Zonale della Comunità Educante**, alla **Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione** e al **Tavolo Zonale Disabilità Disagio e Extrascuola**, coordinati dal Centro Studi Bruno Ciari;
- interagisce con le Cooperative Sociali e con gli altri soggetti del terzo settore che abbiano finalità educative e formative di soggetti in età adolescenziale;
- collabora con gli operatori dell'**Azienda Sanitaria Locale** (clinici e assistenti sociali).

L'Istituto intende potenziare:

- i rapporti con il Centri Territoriali di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) della zona per attività di informazione, formazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni con BES;
- l'interazione con le **Cooperative Sociali** e con gli altri **soggetti del terzo settore** che abbiano finalità educative e formative di soggetti in età adolescenziale, al fine di progettare attività condivise.

## 6) RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ

I percorsi educativi e le scelte didattiche personalizzate e individualizzate sono condivise con le famiglie. Vengono incentivate le occasioni di interazione diretta tra genitori e docenti durante i ricevimenti settimanali e generali, nonché tra genitori e F.S. Inclusione e/o Referenti delle varie aree via email e su appuntamento. Tutti i colloqui si svolgono online, tramite video-conferenze sulla piattaforma Google Meet dell'Istituto.

Si punta alla corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; le famiglie sono infatti invitate a firmare annualmente il **Patto di Corresponsabilità**.

Particolare attenzione viene dedicata alla sezione dei PDP in cui vengono stabiliti accordi con le famiglie sulle modalità di intervento domestico.

L'Istituto intende potenziare nei prossimi anni scolastici la **collaborazione con gli stakeholders** del territorio in materia d'Inclusione (es. associazioni di tutela delle persone con disabilità).

## 7) SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI INCLUSIVI

### METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive basate *in primis* sulla realizzazione di percorsi educativo-didattici condivisi negli obiettivi e negli interventi da tutti i docenti.

Partendo dal presupposto che tutti gli studenti hanno il diritto e la possibilità di apprendere, la **progettazione didattica** diventa quindi un momento essenziale, che deve inevitabilmente tenere conto dei bisogni, degli stili di apprendimento e dei requisiti di base dei discenti.

La didattica viene così organizzata in **tempi e in modi esplicitati con accuratezza**, individuando preventivamente gli obiettivi di conoscenza e competenza attesi e verificandone l'acquisizione con opportuni indicatori e descrittori.

Realizzare una scuola inclusiva significa anche rivolgere particolare attenzione agli **aspetti emotivo relazionali**, aiutando tutti gli studenti a imparare a vivere bene con loro stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, potenziando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

Al fine di coinvolgere tutti gli studenti durante le lezioni è di fondamentale importanza che gli insegnanti dedichino grande attenzione alla scelta e alla preparazione dei materiali, adeguandoli alle abilità e alle esigenze di ciascuno studente e **diversificando i mediatori didattici** che si intendono utilizzare. Partendo dai materiali progettati per la classe, è quindi possibile adattare e semplificare, affiancando alla tradizionale lezione frontale altri approcci metodologici, quali la **lezione dialogata, il lavoro in piccoli gruppi, il cooperative learning su progetti specifici, la didattica per concetti enucleati, il peer tutoring**.

Diventa quindi centrale l'utilizzo di strategie di insegnamento individualizzato e personalizzato che, considerando l'eterogeneità del contesto classe, si attivi per favorire il successo formativo di tutti.

Sempre più importante in ogni disciplina è l'uso di **strumenti multimediali** per cui la lezione tradizionale diventa, attraverso la costruzione di ipertesti, un'occasione per migliorare la capacità di ricerca, la comprensione e l'approfondimento degli argomenti trattati. L'utilizzo del computer e della LIM per la presentazione degli argomenti comporta un ausilio piacevole alla lezione frontale, inoltre, consente di rispettare i diversi stili cognitivi degli allievi (visivo, oltre che uditivo; iconico, ecc..).

L'utilizzo di strumenti digitali, compreso ad esempio un uso consapevole dello smartphone, favorisce la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, per compensare difficoltà, consolidare le acquisizioni, favorire il potenziamento e l'avanzamento del processo di apprendimento.

### PROGETTI

L'Istituto intende focalizzarsi sui bisogni dei propri ragazzi, cercando di accogliere le fragilità tipiche dell'età adolescenziale e accompagnare gli studenti in un pieno processo di crescita. Annualmente nell'ambito del **PTOF** e grazie ai finanziamenti ricevuti dal Piano Educativo Zonale (**PEZ**), si propongono progetti educativi volti ad arricchire l'offerta formativa in senso inclusivo

e a valorizzare l'espressione del sé e le diversità. I progetti sono realizzati da personale interno o esterno, quest'ultimo individuato tramite avviso, e vengono rivolti tendenzialmente ad interi gruppi classe.

È stata promossa l'adesione delle classi a esperienze dalla valenza sia ludica che didattica, offerte dalle realtà del territorio circostante (es. **“Colori emotivi”**: visita virtuale al Museo Marini di Firenze) e si è dato spazio al linguaggio artistico inteso come veicolo di benessere e strumento per abbattere barriere relazionali e blocchi emotivi, mediante **progetti di Teatroterapia ed Espressività Teatrale** (*“Tutti Dentro”*, *“La parte migliore di noi”*) e di **Arteterapia**. Riteniamo fortemente formativo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare forme comunicative non verbali per l'espressione della propria interiorità e intendiamo potenziare per i prossimi anni l'esplorazione di ulteriori canali, quali ad esempio la Musicoterapia nonché, quando la situazione pandemica lo permetterà, la Pet-Therapy. Proposte di questo genere sono state fortemente apprezzate in special modo dalle classi del biennio e riteniamo dunque essenziale (per le classi più alte) calibrare con più attenzione l'offerta in base al grado di maturazione e di sviluppo personale degli studenti.

È stato rivolto alle classi terze un progetto di scoperta del **Vogueing**, ballo nato all'interno della comunità LGBTQIA+, stimolo alla valorizzazione delle differenze di genere e alla lotta contro la mascolinità tossica, che ha permesso ai ragazzi di acquisire nuove conoscenze e di mettersi alla prova con linguaggi del corpo alternativi.

Attraverso la collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Empoli sono stati istituiti incontri con le classi del biennio sul tema della **lotta contro il Bullismo e Cyberbullismo**, finalizzati ad una presa di coscienza collettiva e alla diffusione di buone pratiche in tema di cittadinanza. Al fine di incentivare la lotta contro gli stereotipi e la violenza sulle donne, per i prossimi anni scolastici ci si ripropone di potenziare i rapporti con le associazioni dedicate, ad esempio con il Centro Aiuto Donna Lilith.

Nonostante l'emergenza pandemica che ha caratterizzato questi ultimi tempi, si sono individuate modalità alternative per la prosecuzione dello **Sportello Psicologico**: a partire dallo scorso anno infatti si svolgono online gli incontri con gli esperti individuati tramite avviso (interno ed esterno), i quali rispondono ai bisogni emotivi manifestati da studenti e genitori. Possono richiedere appuntamento anche interi CdC per la gestione di difficoltà interne al gruppo classe. A partire dal corrente a.s. hanno ripreso a svolgersi anche interventi degli esperti in presenza direttamente in aula. Per i successivi anni scolastici ci si ripropone di potenziare le occasioni di supporto alla genitorialità anche mediante la strutturazione di serie di incontri aperti alla comunità.

Nell'ambito dell'Intercultura, è stato vinto un cospicuo bando che ha permesso quest'anno di raddoppiare i **corsi di Lingua Italiana L2** (e i corsi a supporto dello studio di altre lingue, rivolti a studenti non italofoni) e partire già dal I quadrimestre, nonché acquistare numerosi volumi dedicati alla didattica per alunni non italofoni, al fine di arricchire la biblioteca del nostro istituto e rifornire un po' le sedi dell'artistico.

All'interno della nostra scuola da anni è attivo il programma dell'Unione Europea **Erasmus+** che incentiva la mobilità individuale di propri studenti all'estero, presso paesi partner. Il programma Erasmus+ ha un forte carattere di inclusività in quanto favorisce anche la mobilità di alunni con situazioni disagiate. Informazioni più dettagliate sono inserite sul sito internet dell'Istituto.

In collaborazione con le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli è stato proposto il progetto di uno **Sportello Didattico per studenti con DSA e BES**, teso allo sviluppo di un personale metodo di

studio ed efficaci strategie di apprendimento. Abbiamo la speranza che tale progetto possa partire il prossimo a.s., finanziato da un bando della Cassa di Risparmio di Firenze. Mediante tale bando abbiamo in progetto di tornare a finanziare una delle “storiche” attività dell’istituto, ossia la costituzione di un **Coro Scolastico stabile**, in collaborazione con il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni.

## 8) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Le **risorse umane e finanziarie interne ed esterne utilizzate** dall’Istituto al fine di promuovere processi inclusivi sono:

- **docenti di sostegno**, costituiti in un Dipartimento Disciplinare solido (nonostante l’alto numero di docenti precari, che continuano però negli anni a scegliere il nostro Istituto) e che si intende rendere sempre più coeso e collaborativo;
- **docenti con specifiche competenze nella didattica inclusiva**, che possono supportare i colleghi meno esperti anche attraverso forme di collaborazione spontanea;
- **docenti con specifiche competenze artistiche** (teatro, musica, eccetera), che promuovono e portano avanti i progetti di cui alla sezione precedente;
- **docenti Referenti** delle varie categorie di BES, parte della Commissione PAI, che costituiscono un imprescindibile punto di riferimento per tutti gli altri insegnanti e le famiglie.
- **docenti con specifiche competenze progettuali**, che promuovono iniziative e la partecipazione a bandi esterni;
- **collaboratori scolastici** con specifiche competenze nell’assistenza di base, che si prendono cura degli alunni più fragili;
- personale ATA della **segreteria scolastica**, che si interfaccia con i docenti e con le famiglie;
- figure professionali esterne (**Assistenti Specialistici**) messe a disposizione degli Enti Locali, che supportano e favoriscono il percorso formativo degli studenti con disabilità;
- **Funzione Strumentale per l’Inclusione** (area 3), che coordina in collaborazione con il DS il lavoro di tutte le figure coinvolte;
- **risorse economiche dell’Istituto**;
- **fondo PEZ e altri canali esterni**.

Per i prossimi anni ci si ripropone di accendere ancora di più l’interesse degli insegnanti verso l’Istituto, favorendo la costituzione di **spazi e modalità aperti ad accogliere le loro idee e proposte** per arricchire ulteriormente l’offerta formativa.

Fondamentalmente **potenziare il senso di appartenenza e di partecipazione ad una stessa unica realtà scolastica** è un obiettivo che deve essere rivolto sia agli studenti adolescenti ma anche al personale scolastico, che possiede un bagaglio di competenze personali ricco e variegato e che viene pienamente condiviso solo quando ci si sente parte di un’unica comunità d’intenti.

Sono esemplificative a tale proposito le recenti esperienze che hanno permesso alla scuola di aprirsi al territorio e mostrare così le proprie eccellenze: gli spettacoli messi in scena nel centro di Empoli per “**La Notte Nazionale del Liceo Classico**” e la mostra “**Ipotesi di Futuro 2022**” allestita presso la Fornace Pasquinucci, in cui sonoestate esposte opere realizzate dagli studenti del triennio del Liceo Artistico, tra cui molti con disabilità.

## 9) ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE PROGETTI DI INCLUSIONE

In virtù dell'elevato numero di studenti con BES all'interno dell'Istituto, si rende necessario **potenziare l'individuazione dei vari bandi di finanziamento** che le Istituzioni e le altre organizzazioni pubblicano, per portarli all'attenzione di tutti gli insegnanti al fine di stimolarne la partecipazione (PON, progetti europei, e altri di fondazioni private, come ad esempio la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, a cui si è accennato nella sezione 7 del presente documento).

In particolare, **l'Istituto necessita di:**

- organizzazione di **adeguati laboratori linguistici** atti a favorire l'apprendimento delle lingue straniere, specialmente da parte di alunni con DSA;
- ulteriori **risorse per la mediazione linguistico-culturale** e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- allestimento di **adeguati spazi studio polivalenti** in tutte le sedi;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni\*;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di **ulteriori laboratori informatici**, nonché l'incremento di risorse tecnologiche (**software**) specificatamente dedicate alla **didattica inclusiva**;
- acquisizione di ulteriore **materiale specifico per l'inclusione** (libri ed ulteriori sussidi didattici);
- creazione di un **archivio di materiali relativi a disabilità e BES** con organizzazione per problematiche specifiche;
- creazione di un **archivio per la raccolta dei materiali didattici** ed esperienze prodotte;
- sportelli per supporto metodologico.

\* Si segnala a tale proposito l'interessante iniziativa messa in campo quest'anno dal Comune di Empoli e dalla Cooperativa Coeso (**progetto "Classe+"**) che ha permesso alla scuola di utilizzare (ovviamente secondo un preciso regolamento) ulteriori ore del personale educativo a favore di tutti gli alunni con BES;

## 10) FASI DI TRANSIZIONE TRA ORDINI DI SCUOLA E CON IL MODO DEL LAVORO

L'Istituto è attento alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda **l'orientamento in entrata**, l'Istituto mette in campo:

- organizzazione di **Open Days specificamente dedicati agli alunni con disabilità**, tramite la collaborazione tra F.S. Orientamento e F.S. Inclusione;
- ricezione e **accurata catalogazione dei documenti** inerenti tutti i nuovi alunni con BES;
- sistematiche **comunicazioni e interazioni** tra le figure di riferimento per la disabilità e le figure coinvolte nella scuola media, che eventualmente possono proseguire anche durante il primo anno di studi;
- **partecipazione** della F.S. Inclusione e/o del Referente per la disabilità alle riunioni dei **GLO della scuola superiore di I grado**;
- **visite esplorativo-orientative** dei plessi prima dell'inizio delle lezioni (mese di settembre), rivolte ad alunni con disabilità;

- **colloqui** (su richiesta) tra le famiglie e i Referenti DSA e BES;
- compilazione/ricezione di griglie di osservazione e segnalazione in accordo con le scuole medie del territorio Empolese-Valdelsa;
- **equa distribuzione degli alunni con BES** all'interno delle varie classi prime;
- attuazione di un progetto di accoglienza alle classi prime;

Si considerano ulteriormente **da potenziare gli aspetti che riguardano la fase precedente alle preiscrizioni degli alunni**. Si suggerisce l'organizzazione di riunioni a scopo conoscitivo e l'incremento dello scambio di informazioni tra le F.S. Inclusione e Referenti dei vari istituti della zona.

Per quanto riguarda gli aspetti dell'**orientamento in uscita** espressamente dedicati agli alunni con disabilità, si rileva la necessità di continuare a lavorare sui seguenti aspetti:

- **creazione di un archivio digitale** in cui registrare le esperienze degli stage aziendali (PCTO) attivati nel corso del triennio (azienda, contatti tutor interni, accoglienza ricevuta, punti di forza e criticità dell'esperienza) affinché le informazioni siano messe a disposizione di tutto il Dipartimento di Sostegno;
- incrementare le occasioni di **confronto e scoperta di altre realtà del territorio** potenzialmente adeguate ad accogliere gli studenti con disabilità;
- potenziare la **collaborazione tra i docenti di sostegno e i tutor PCTO della classe** per la gestione delle esperienze degli studenti con disabilità;
- incrementare la collaborazione tra il Referente per la disabilità e l'RSPP per favorire la **fruizione dei corsi per la sicurezza sul lavoro** da parte degli studenti con disabilità;
- potenziare i **rapporti con gli Assistenti Sociali** e sollecitare eventualmente le famiglie alla richiesta di accesso al servizio;
- intensificare i rapporti con il Centro per l'Impiego di Empoli (Cpi).

Per il prossimo anno scolastico ci si propone di istituire ulteriori relazioni con i maggiori atenei toscani al fine di raccogliere informazioni sulle **azioni di supporto agli studenti con DSA nei percorsi universitari**.

## 11) USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono un **momento fondamentale per la socializzazione e la promozione dello sviluppo relazionale** oltre che un'esperienza didattica alternativa e coinvolgente, vocazione primaria specialmente dell'indirizzo linguistico.

Gli alunni con disabilità hanno pieno diritto di prendere parte a queste come a tutte le altre iniziative messe in campo per la classe, nel pieno esercizio del diritto allo studio. La scuola ha il compito di adoperarsi per cercare di **rimuovere eventuali ostacoli** ed evitare così discriminazioni nei confronti di questi alunni in occasione di uscite a breve, medio e lungo raggio.

È compito infatti della singola istituzione scolastica quello di **progettare ogni aspetto dell'uscita/viaggio** (luoghi, tempi, mezzi di trasporto, accessibilità) e pertanto le scelte relative dovranno **tener conto dei bisogni complessivi**, di cui fanno inevitabilmente parte anche i bisogni specifici degli studenti con disabilità. Occorre quindi attuare delle **scelte progettuali mirate**, basate sul **principio dell'accomodamento ragionevole**, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari. Particolare attenzione va dedicata anche agli alunni che vivono gravi situazioni di disagio psico-emotivo, che potrebbe eventualmente aggravarsi di fronte a situazioni inaspettate e problematiche fonti di ulteriore disagio. È necessario quindi considerare la variegata composizione del gruppo classe prima di effettuare qualsiasi scelta.

Alla scuola spetta la responsabilità di **garantire assistenza all'alunno con disabilità** durante l'uscita. L'Istituto individua le modalità di partecipazione alle uscite/ in base alla situazione dell'alunno valutando i seguenti punti:

- disabilità e condizione di gravità;
- livello di autonomia raggiunto;
- implicazioni comportamentali relative alla disabilità;
- numero di alunni con disabilità presenti nella classe;
- presenza nella classe di altri alunni con problematiche comportamentali note;
- presenza di alunni più collaborativi e responsabili che hanno dimostrato in altre occasioni di essere inclusivi nei confronti dell'alunno;
- età degli alunni;
- durata dell'uscita;
- itinerario previsto (comune-provincia-regione-fuori regione-estero).

A fronte della valutazione dei punti di cui sopra, l'affidamento ad un accompagnatore piuttosto che a un altro dipende da caso a caso. Le Leggi 104/92 e 328 /2000 nonché il D.M. 507/97 sanciscono che il sostegno è dato alla classe e non all'alunno e che l'integrazione è una corresponsabilità, non una responsabilità esclusiva dell'insegnante di sostegno.

La scuola adotta le seguenti **modalità di individuazione dell'accompagnatore**.

È comunque preferibile individuare un docente di sostegno assegnato alla classe e che conosce bene i bisogni dell'alunno o in alternativa, se le condizioni lo permettono, un altro docente di sostegno della scuola. Non necessariamente comunque si dovrà sempre ricorrere a queste figure: se le condizioni lo permettono infatti, sarà possibile anche individuare come accompagnatore un docente curricolare della classe oppure, se le condizioni sono favorevoli sotto tutti gli aspetti, anche un docente curricolare dell'Istituto. Nessun docente può essere in generale obbligato a prestare questo tipo di servizio e pertanto è necessario chiederne prima la disponibilità.

A fronte della presenza di particolari gravità, può essere anche fatta richiesta al Comune di residenza dell'alunno della **partecipazione dell'assistente specialistico** che solitamente affianca l'alunno a scuola oppure, se necessario, dell'**individuazione di un OSA o un OSS** che fornisca supporto nell'autonomia di base. Qualora i docenti lo ritenessero opportuno hanno piena facoltà di chiedere la disponibilità di **partecipazione ad un genitore**, che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo anche durante le ore notturne.

In caso in cui non sia possibile riscontrare la collaborazione della famiglia, per le uscite didattiche si ricorrerà in via eccezionale (e solo nei casi di particolare gravità) alla richiesta di disponibilità da parte dei collaboratori scolastici (1ª posizione "ex art. 7").

#### ***Normativa di riferimento***

Nota Min. n. 645 11/04/2002; Circolari. Min. n. 291/1991, n. 291/92 e n. 623/96.

## PARTE III

### FINALITÀ DEL P.I. ED INDICATORI DI INCLUSIVITÀ

Il presente P.I. è uno **strumento di monitoraggio e di valutazione** per documentare la capacità dell'Istituto di migliorare le proprie azioni formative e **individuare finalità ben precise**, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Fermo restando le competenze del CdC in ordine alla individuazione degli studenti con altri BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla **promozione di una cultura dell'inclusione** che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base di tali indicatori verrà elaborato un **questionario** per insegnanti, studenti e genitori al fine di diffondere la cultura dell'inclusione e di **valutare il miglioramento della scuola** in questo ambito fondamentale. Tale questionario sarà proposto all'inizio del prossimo anno scolastico per valutare il livello di inclusività della scuola e al termine dell'anno scolastico per rilevare eventuali auspicabili segnali di miglioramento.

#### RACCORDO CON IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV\*)

Alcune delle priorità di sviluppo individuate nel R.A.V. hanno ricaduta diretta sul miglioramento del livello di inclusione scolastica: su tali priorità l'Istituto intende lavorare nel prossimo triennio in base a quanto emerso nel presente P.I.

Ci si ripropone ad esempio di lavorare per realizzare:

- attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi (**Indicatore 3.3.a.1**);
- monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola, es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno (**Indicatore 3.4.b.1**), facendo particolare attenzione a tale proposito alla situazione che riguarda gli studenti e studentesse con disabilità;
- Interventi e progetti rivolti ai genitori (**Indicatore 3.7.e.1**), mediante azioni più strutturate di supporto alla genitorialità;
- Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana (**Indicatore 3.7.b.2**)

\* Il RAV dell'Istituto è consultabile all'indirizzo

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIIS01400V/virgilio/valutazione/documenti/>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2022